

Codice A1814B

D.D. 19 maggio 2021, n. 1355

Autorizzazione idraulica n° 1754 per la realizzazione di un attraversamento del torrente Stura, mediante la posa in sub-alveo di un tratto di condotta idrica e realizzazione di scarico d'emergenza in Comune di Robella (AT) al confine con il Comune di Montiglio Monferrato (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.



ATTO DD 1355/A1814B/2021

DEL 19/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1754 per la realizzazione di un attraversamento del torrente Stura, mediante la posa in sub-alveo di un tratto di condotta idrica e realizzazione di scarico d'emergenza in Comune di Robella (AT) al confine con il Comune di Montiglio Monferrato (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Con nota prot. n. 1738 del 11/03/2021, registrata al protocollo regionale al n° 12544/1814B in pari data, il Sig. Aldo Quilico in qualità di Presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato avente sede e domicilio legale in via Ferraris, 3 - 14036 Moncalvo (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n° 82001730066, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale per l'attraversamento in subalveo del torrente Stura in corrispondenza dei mappali 243 del Foglio 13 del Comune di Robella(AT) e del mappale 8 del Foglio 5 del Comune di Montiglio Monferrato (AT) mediante condotta di acquedotto nell'ambito del "Progetto di sostituzione con potenziamento "ramo Asti- 1^ lotto - da S.P. 590 Km. 40+610 in Comune di Robella (AT) a località Vallera in Comune di Cunico (AT) " per il quale l'Ente di Governo dell'Ambito n° 5 Astigiano Monferrato ha convocato, ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i., apposita Conferenza dei Servizi con nota n° 359 del 24/03/2021.

Con tale progetto si prevede il rifacimento di un primo tratto della rete di adduzione dalla S.P. 590 Km. 40+610 in Comune di Robella (AT) alla S.P. 18 Cunico - Lauriano in località Vallera , con tubazioni in acciaio UNI EN 10224 EW L 355 DN 400 x7,1mm, per un'estensione complessiva di circa 5,6 Km oltre a dismissione della condotta esistente .

La nuova condotta di adduzione sarà in acciaio DN 400 ed attraverserà il torrente Stura con un tratto in subalveo di lunghezza pari a ml. 12,00 tra i cigli opposti dell'alveo e sarà protetta da un bauletto in calcestruzzo, gettato in opera ad una profondità di mt. 1,00 dal fondo alveo, con larghezza di mt. 1,00 e spessore di circa 1,40 mt. per un'estensione complessiva di ml. 9,00.

L'alveo e le sponde del torrente Stura, nel tratto in attraversamento e per un'estensione di circa ml.

10, saranno opportunamente rivestite mediante l'esecuzione di scogliere con massi provenienti da cave di volume compreso tra 0,50 e 1,00 mc., fondate a mt. 1,00 rispetto al fondo alveo e disposte in sagoma prestabilita.

In sponda sinistra e in asse all'attraversamento, è previsto lo sbocco di una tubazione in PVC DE 400 SN 4 dotata di valvola clapet, che verrà posizionata a quota di mt. 2,30 mt. dal fondo alveo, avente funzione di scarico d'emergenza.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Tullia Boggero in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi ed in particolare: relazione tecnico-illustrativa, planimetria di progetto (Tav. 1 e 2); planimetria-pianta e sezioni dell'area interessata dall'attraversamento, stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:10.000, cartografia con indicazione zona inerente occupazione fondi demaniali oltre a relazione geologica a firma del Dott. Geologo Paola Boano *omissis*

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Robella (AT) e di Montiglio Monferrato (AT) per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 17/03/2021, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Stura, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 108, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

In data 19/04/2021 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale AL e AT, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'intervento in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Stura, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la Legge Regionale n° 20/2002;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in via Ferraris,3 -14036 Moncalvo (AT), a realizzare un attraversamento del torrente Stura, mediante la posa in sub-alveo di un tratto di condotta idrica e realizzazione di uno scarico d'emergenza in Comune di Robella al confine con il Comune di Montiglio Monferrato (AT), così come evidenziato sugli elaborati tecnici allegati all'istanza, che restano depositati agli atti del Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- l'intervento si intende autorizzato nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico indicate sugli stralci planimetrici, nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni impartite e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- in corrispondenza dell'attraversamento occorrerà installare idonee paline di segnalazione indicanti il tipo di attraversamento, la profondità di giacenza ed il presente titolo autorizzativo;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide demaniale dall'alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- il tratto di condotta dismessa dovrà essere rimossa dall'area demaniale e ripristinato lo stato dei luoghi;
- la tubazione di attraversamento dovrà essere posizionata ad una profondità tale da garantire un franco minimo di 1,00 m tra l'estradosso del bauletto in calcestruzzo ed il fondo alveo;
- le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- le scogliere dovranno essere realizzate in massi ciclopici a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare e la D.L. dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche ed il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere. Il dado di fondazione nonché il paramento esterno dovranno essere ammorsati ed addossati il più possibile al fondo alveo e alle sponde e dovranno essere opportunamente raccordati con i profili esistenti, senza soluzione di continuità, in modo da non costituire restringimenti dell'alveo o dislivelli tali da causare variazioni al flusso della corrente;
- l'altezza della scogliera non dovrà superare la quota dell'attuale piano campagna e in generale non si dovrà modificare l'altimetria dei luoghi;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- è consentita la rimozione/taglio della vegetazione esclusivamente nel tratto interessato dalle nuove opere ed il materiale legnoso nonché i residui di lavorazione dovranno essere immediatamente allontanati dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si renderanno necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a

seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n° 445/200, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto attestante che le opere sono state eseguite conformemente agli elaborati presentati e in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro **il termine di anni tre (3)**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia e ottemperare alle eventuali prescrizioni che potranno essere stabilite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti informato dal Settore Scrivente con nota prot. 18308/A1814B del 15/04/2021 per la verifica della compatibilità dei lavori in progetto con la fauna ittica, ai sensi della

“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. 37/2006”.

Le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l’occupazione del sedime appartenente al demanio idrico ai sensi della L.R. n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Geol. Italo COLOMBO
Geom. Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli